

il caso

MAURIZIO TROPEANO

Dalla firma dell'accordo (2009) allo stanziamento effettivo ci sono voluti più di tre anni. In mezzo annunci e promesse. Alla fine, però, quei 20 milioni, prima tranche di uno stanziamento complessivo di 100 milioni da parte del governo per accompagnare la realizzazione della Torino-Lione, sono arrivati. Quei soldi, deliberati dal Cipe, insieme ai 142 milioni che metterà a disposizione la Regione, saranno investiti per realizzare l'interconnessione tra la linea ferroviaria Torino-Ceres assicurando così il collegamento veloce con l'aeroporto di Caselle. I tempi? Eccoli: entro il mese di febbraio sarà bandita la gara d'appalto, entro al fine di settembre dovrebbe essere definito il progetto esecutivo e prevedere l'inizio dei lavori per il mese successivo. «Se non si verificheranno ritardi», annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture, Barbara Bonino - nel giro di 3 anni l'opera sarà realizzata e dopo un periodo di collaudi e prove tecniche (da 6 mesi ad un massimo di un anno) potrà essere attivata».

La galleria artificiale

I lavori di quadruplicamento del Passante hanno provocato un

I TEMPI DEL CANTIERE

I lavori dovrebbero durare tre anni più 6/12 mesi di collaudo

abbassamento del piano-binari di venti metri per consentire di far passare la linea sotto la Dora. Per ripristinare il collegamento con l'aeroporto e le valli di Lanzo è stato deciso di deviare la Torino-Ceres in corrispondenza di largo Grosseto dove sarà realizzata anche una fermata sotterranea al posto di quella di Madonna di Campagna. Il progetto prevede la realizzazione di una galleria artificiale di 2,7 chilometri a doppio binario tra largo Grosseto e parco Sempione.

Addio cavalcavia Grosseto

La parte più critica dei lavori è la demolizione del cavalcavia di largo Grosseto e la realizzazione di una nuova viabilità per smaltire il traffico tra corso Grosseto e corso Potenza. E' prevista la costruzione di una rotatoria e un ampio sottopasso

La Tav sblocca i soldi per collegare Caselle al centro di Torino

Il Cipe dà i fondi per il tunnel sotto corso Grosseto



Interconnessione con l'aeroporto

I fondi del governo fanno parte di un accordo con la Regione per potenziare il nodo di Torino per accompagnare la realizzazione dei cantieri Tav. Lo Stato deve sborsare 100 milioni

162 i milioni

È il costo per realizzare l'interconnessione con l'aeroporto di Caselle.

Lo Stato mette 20 milioni la Regione 142 utilizzando in parte i fondi Fas dell'Unione Europea

veicolare a due corsie per senso di marcia per la direttrice prevalente corso Grosseto corso Potenza.

Tav e nodo di Torino

Il via libera del Cipe arriva nel giorno in cui la giunta regionale approva la valutazione d'impatto ambientale della tratta nazionale della Torino-Lione. Il giudizio positivo viene subordinato anche al-

la richiesta di completamento dell'adeguamento del nodo ferroviario di Torino, in pratica allo stanziamento degli altri 80 milioni previsti nell'atto aggiuntivo dell'intesa Stato-Regione. La giunta Cota, però, ha condizionato il giudizio positivo al rispetto di alcune prescrizioni vincolanti e alla conseguente predisposizione da parte di Rfi dei necessari adeguamenti con la progettazione degli interventi di mitigazione ambientale. La Regione, poi, chiede al governo di destinare il 5% dell'importo complessivo dell'opera per le compensazioni.

Tav2, Esposito contro Plano

Intanto Stefano Esposito, parlamentare Pd, ha chiesto ai garanti del partito e ai segretari provinciale e regionale di aprire un procedimento nei confronti di Sandro Plano, presidente della Comunità Montana Valsusa/Val-

sangone. Il motivo? Plano, iscritto al Pd, partecipa come relatore ad una manifestazione di Nichi Vendola che si svolge domani ad Alpi-gnano. Per Esposito «Plano sostiene quel candidato ed è arrivato il momento di chiarire se nel Pd tutto è ammesso, anche sostenere apertamente un candidato di un altro partito». Per Esposito il comportamento di Plano è «intollerabile perché reiterato nel tempo e se avesse riguardato qualsiasi altro dirigente sarebbe stato adeguatamente censurato».

Il supertreno, insomma, riscalda le primarie del Pd. L'altro ieri Esposito aveva attaccato «le ambiguità di Renzi». Ieri è arrivata la replica del portavoce dei comitati che lo accusa di «strumentalizzare le dichiarazioni del sindaco. Alzare i toni alla ricerca del consenso personale giova esclusivamente agli oppositori faziosi dell'opera».